



**COMUNE DI  
CASALGRANDE**

# **RENDICONTO 2025**

## **NOTA INTEGRATIVA ai risultati economici e patrimoniali d'esercizio**



## INTRODUZIONE

L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, che è disciplinata dall'allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 è entrata a regime dal rendiconto riferito all'esercizio 2016 (per quanto riguarda i Comuni con popolazione non inferiore ai 5.000 abitanti).

Sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, è prevista la redazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale non più attraverso l'artificio contabile del "prospetto di conciliazione" come disposto da norma di legge precedente, ma direttamente da un'alimentazione di scritture in partita doppia.

Dal rendiconto 2016, si è pertanto provveduto a:

- riclassificazione dell'inventario secondo gli schemi di cui al D. Lgs. 118/2011;
- riclassificazione delle voci del piano dei conti integrato al fine di creare la matrice di correlazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

Secondo i nuovi principi contabili, in adempimento al principio della competenza economica nell'elaborazione dei documenti sono stati rilevati i ricavi/proventi conseguiti in corrispondenza con la fase di accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

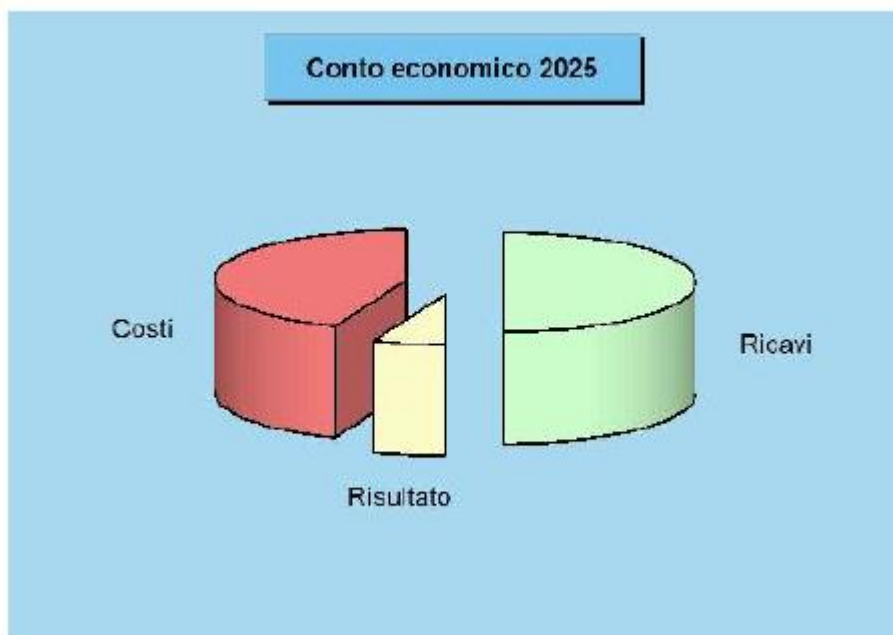
Costituiscono eccezione a tale regola:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno di spesa;
- le entrate dei titoli 5 "entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "accensione di prestiti", 7 "anticipazioni da Ist. Tesoriere", 9 "entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "spese per incremento di attività finanziarie", 4 "rimborso di prestiti" 5 "chiusura anticipazioni da Ist. Tesoriere" e 7 "uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi.

## IL CONTO ECONOMICO

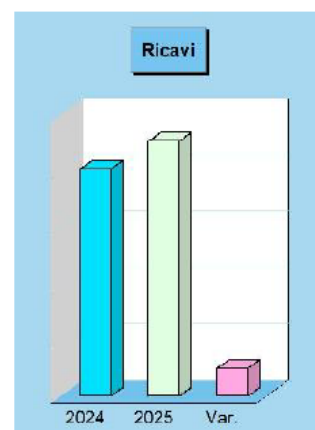
Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2025, è stato pari a € **2.589.948,40**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.



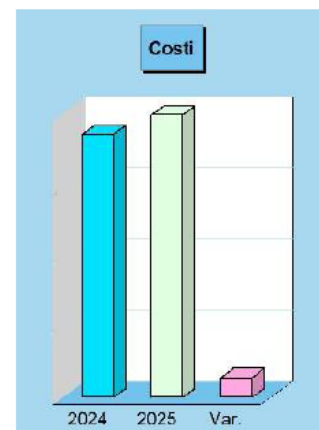
#### Ricavi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	18.280.325,14	19.876.340,92	1.596.015,78
Gestione caratteristica		18.280.325,14	19.876.340,92	1.596.015,78
Ricavi finanziari	(+)	534.146,34	571.607,01	37.460,67
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		534.146,34	571.607,01	37.460,67
Ricavi straordinari	(+)	1.348.376,25	2.182.807,73	834.431,48
Gestione straordinaria		1.348.376,25	2.182.807,73	834.431,48
<b>Ricavi complessivi</b>		<b>20.162.847,73</b>	<b>22.630.755,66</b>	<b>2.467.907,93</b>



**Costi complessivi e tendenza in atto**

Denominazione		2024	2025	Variazione
Costi caratteristici	(+)	18.181.603,86	19.297.101,89	1.115.498,03
Gestione caratteristica		18.181.603,86	19.297.101,89	1.115.498,03
Costi finanziari	(+)	1.820,16	1.179,06	-641,10
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		1.820,16	1.179,06	-641,10
Costi straordinari	(+)	322.122,08	581.249,87	259.127,79
Gestione straordinaria		322.122,08	581.249,87	259.127,79
Costi complessivi		<b>18.505.546,10</b>	<b>19.879.530,82</b>	<b>1.373.984,72</b>

**Ricavi**

Denominazione		2025
Ricavi caratteristici	(+)	19.876.340,92
Gestione caratteristica		19.876.340,92
Ricavi finanziari	(+)	571.607,01
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		571.607,01
Ricavi straordinari	(+)	2.182.807,73
Gestione straordinaria		2.182.807,73
Totale ricavi		<b>22.630.755,66</b>
Utile esercizio		<b>2.589.948,40</b>

**Costi**

Denominazione		2025
Costi caratteristici	(+)	19.297.101,89
Gestione caratteristica		19.297.101,89
Costi finanziari	(+)	1.179,06
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		1.179,06
Costi straordinari	(+)	581.249,87
Gestione straordinaria		581.249,87
Imposte	(+)	161.276,44
Totale costi		<b>20.040.807,26</b>
Perdita esercizio		-

**A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE**

I componenti positivi della gestione comprendono:

<b>A.1) Proventi da tributi</b> La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	11.519.019,53
<b>A.2) Proventi da fondi perequativi</b> La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	1.875.820,99
<b>A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti</b> La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.	1.629.915,84
<b>A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti</b>	2.861.882,18

Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	
<b>A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b> Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi	1.702.989,29
<b>A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	390.910,95
<b>A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</b>	1.312.078,34
<b>A.8) Altri ricavi e proventi diversi</b> Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	286.713,09

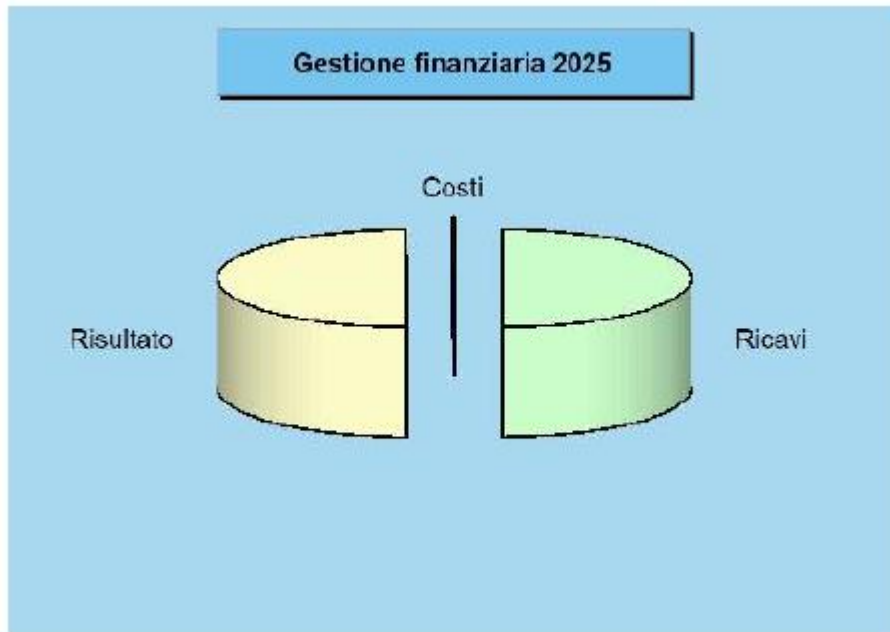
## B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

<p><b>B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b></p> <p>Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa III livello finanziario 10301 per l'acquisto dei beni, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.</p>	143.720,96
<p><b>B.10) Prestazioni di servizi</b></p> <p>Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.</p>	8.331.485,69
<p><b>B.11) Utilizzo beni di terzi</b></p> <p>I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche stampanti, fotocopiatrici ecc.</p>	77.366,96
<p><b>B.12.a) Trasferimenti correnti</b></p> <p>Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.</p>	3.471.365,54
<p><b>B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</b></p> <p>Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.</p>	2.327,00

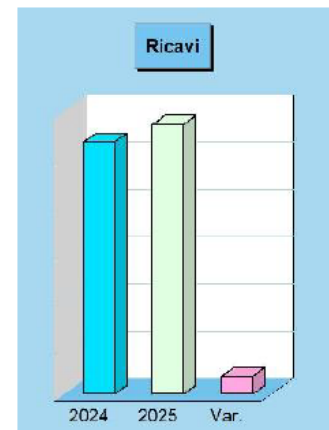
<p><b>B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</b>          Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.</p>	24.933,15
<p><b>B.13) Personale</b>          In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari.</p>	3.433.821,86
<p><b>B.14) Ammortamenti e svalutazioni</b>          Viene inserita la quota di ammortamento tecnico calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.</p>	3.296.528,20
<p><b>B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</b></p>	63.031,29
<p><b>B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</b></p>	2.798.850,89
<p><b>B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</b>          Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.</p>	0,00
<p><b>B.14.d) Svalutazione dei crediti</b>          L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di</p>	434.646,02
<p><b>B.17) Altri accantonamenti</b>          Rappresenta la differenza tra gli accantonamenti al 31.12.2024 e quelli al 31.12.2025 di cui all'allegato A1 Risorse accantonate</p>	300.638,08
<p><b>B.18) Oneri diversi di gestione</b>          E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.</p>	214.914,45

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI



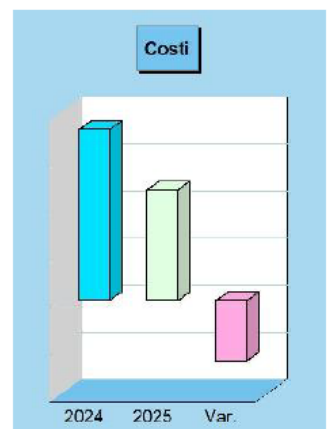
### Ricavi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2024	2025	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	528.597,13	568.967,91	40.370,78
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		528.597,13	568.967,91	40.370,78
Altri proventi finanziari	(+)	5.549,21	2.639,10	-2.910,11
Proventi finanziari		534.146,34	571.607,01	37.460,67
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00	0,00	0,00
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		534.146,34	571.607,01	37.460,67



### Costi della gestione finanziaria e tendenza in atto

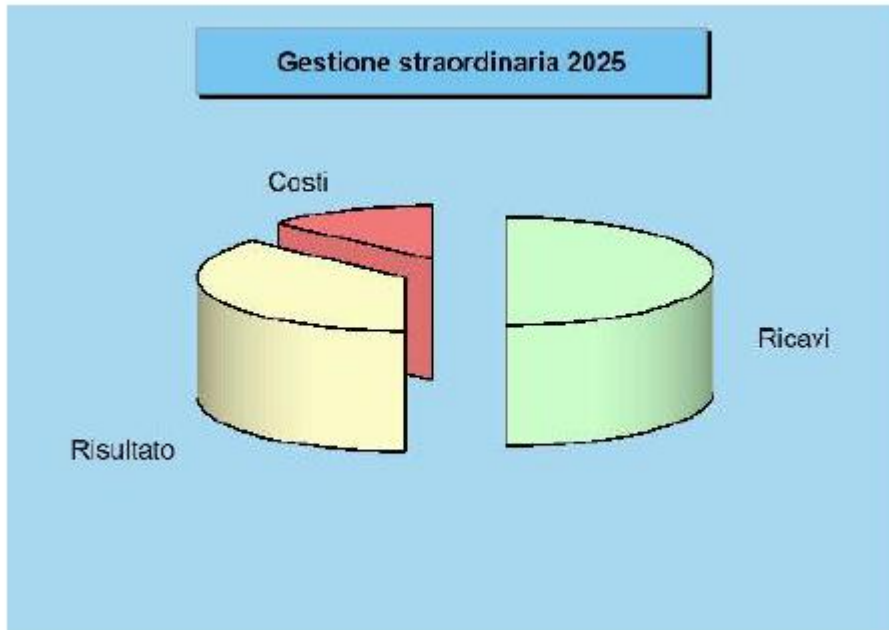
Denominazione		2024	2025	Variazione
Interessi passivi	(+)	1.820,16	1.179,06	-641,10
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		1.820,16	1.179,06	-641,10
Svalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00	0,00	0,00
Costi finanziari e rettifiche valore		1.820,16	1.179,06	-641,10





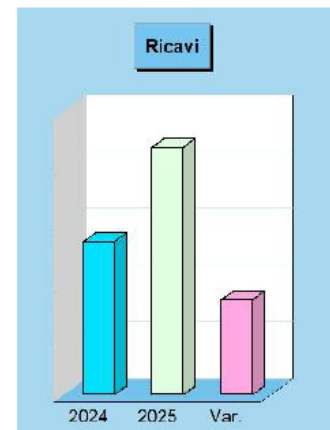


## E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI



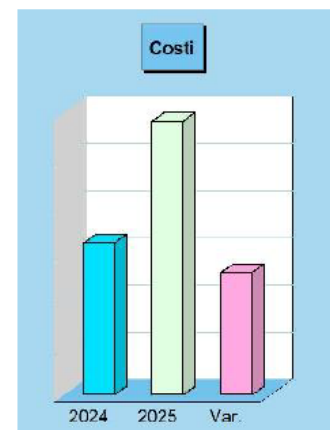
### Ricavi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	117.349,17	856.618,74	739.269,57
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	1.053.138,64	900.804,28	-152.334,36
Plusvalenze patrimoniali (+)	320,00	246.000,00	245.680,00
Altri proventi straordinari (+)	177.568,44	179.384,71	1.816,27
<b>Proventi straordinari</b>	<b>1.348.376,25</b>	<b>2.182.807,73</b>	<b>834.431,48</b>
<b>Ricavi gestione straordinaria</b>	<b>1.348.376,25</b>	<b>2.182.807,73</b>	<b>834.431,48</b>



### Costi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	322.122,08	581.249,87	259.127,79
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Oneri straordinari</b>	<b>322.122,08</b>	<b>581.249,87</b>	<b>259.127,79</b>
<b>Costi gestione straordinaria</b>	<b>322.122,08</b>	<b>581.249,87</b>	<b>259.127,79</b>



Ricavi			Costi		
Denominazione		2025	Denominazione		2025
Proventi da permessi di costruire	(+)	0,00	Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale	(+)	856.618,74	Sopravvenienze passive e ins. attive	(+)	581.249,87
Sopravvenienze attive e ins. passive	(+)	900.804,28	Minusvalenze patrimoniali	(+)	0,00
Plusvalenze patrimoniali	(+)	246.000,00	Altri oneri straordinari	(+)	0,00
Altri proventi straordinari	(+)	179.384,71	Oneri straordinari		581.249,87
Proventi straordinari		2.182.807,73			
Totale ricavi		<b>2.182.807,73</b>	Totale costi		<b>581.249,87</b>
Utile esercizio		<b>1.601.557,86</b>	Perdita esercizio		-

### PROVENTI STRAORDINARI

<b>E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</b>	856.618,74
Di cui:	
a. € 82.318,66 per sanzioni da abusivismo edilizio;	
b. € 11.017,58 per trasferimento destinato all' eliminazione barriere architettoniche;	
c. € 150.000,00 per accordo urbanistico;	
d. € 600.000,00 per accordo urbanistico;	
e. € 13.282,50 per monetizzazione parcheggi	
<b>E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</b>	900.804,28
Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
<b>E.24.d) Plusvalenze patrimoniali</b>	246.000,00
Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.	
<b>E.24.e) Altri proventi straordinari</b>	179.384,71
sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	

### ONERI STRAORDINARI

<b>E.25.a) Trasferimenti in conto capitale</b>	0,00
<b>E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</b>	581.249,87

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
<b>E.25.c) Minusvalenze patrimoniali</b>	0,00
Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale	
<b>E.25.d) Altri oneri straordinari</b>	0,00
Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	

### *IMPOSTE*

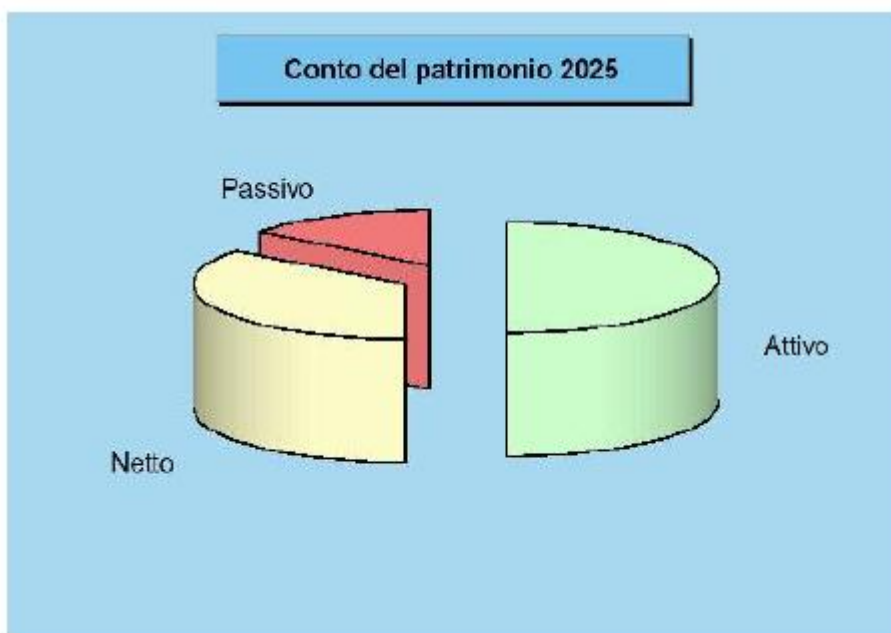
<b>F.26) Imposte (*)</b>	161.276,44
Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	

## LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 de ID.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

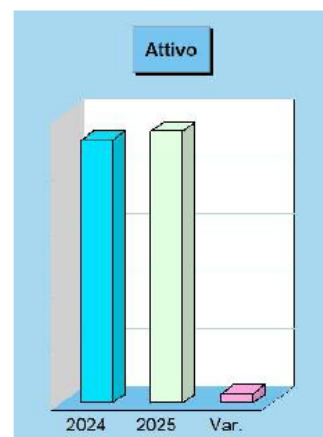
L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.



# STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## Attivo e tendenza in atto

Denominazione	2024	2025	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	137.569,37	79.587,41	-57.981,96
Immobilizzazioni materiali (+)	65.797.907,07	67.635.778,14	1.837.871,07
Immobilizzazioni finanziarie (+)	12.073.082,21	12.222.985,02	149.902,81
Rimanenze (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti (+)	7.006.285,62	6.728.567,57	-277.718,05
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide (+)	6.427.529,62	7.891.774,55	1.464.244,93
Ratei e risconti attivi (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>91.442.373,89</b>	<b>94.558.692,69</b>	<b>3.116.318,80</b>



## B) IMMOBILIZZAZIONI

### I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	79.587,41	137.569,37
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	466,26	889,34
9	Altre	79.121,15	136.680,03
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>79.587,41</b>	<b>137.569,37</b>
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	38.770.111,62	37.372.623,00
1.1	Terreni	835.013,21	835.013,21
1.2	Fabbricati	1.367.892,32	1.404.548,90
1.3	Infrastrutture	36.567.206,09	35.133.060,89
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.009.421,54	27.468.968,09
2.1	Terreni	2.527.421,38	2.281.421,38
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	23.801.561,52	24.490.006,14
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	24.303,80	26.234,19
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	206.284,35	229.840,47
2.5	Mezzi di trasporto	11.285,98	28.389,32
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.027,96	9.042,00
2.7	Mobili e arredi	104.510,64	128.943,46
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	328.025,91	275.091,13
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.856.244,98	956.315,98
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>67.635.778,14</b>	<b>65.797.907,07</b>

#### IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	12.222.985,02	12.073.082,21
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	11.620.358,08	11.477.226,16
c	altri soggetti	602.626,94	595.856,05
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>12.222.985,02</b>	<b>12.073.082,21</b>

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

<b>C.II) Crediti (2)</b>	
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 5.187.499,05. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
<b>C.II.1) Crediti di natura tributaria</b>	1.934.670,25
<b>C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi</b>	4.205.374,54
<b>C.II.3) Verso clienti ed utenti</b>	367.016,29
<b>C.II.4) Altri Crediti</b>	221.506,49

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	6.728.567,57
FSC ECONOMICA	+	5.187.499,05
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	+	165.121,50
SALDO IVA	-	6.682,98
CREDITI STRALCIATI	-	0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		0,00
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>=</b>	<b>12.074.505,14</b>
		0,00

<b>C.IV) Disponibilità liquide</b>	
Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
<b>C.IV.1) Conto di tesoreria</b>	7.726.653,05
<b>C.IV.2) Altri depositi bancari e postali</b>	165.121,50
<b>C.IV.3) Denaro e valori in cassa</b>	0,00
<b>C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente</b>	0,00



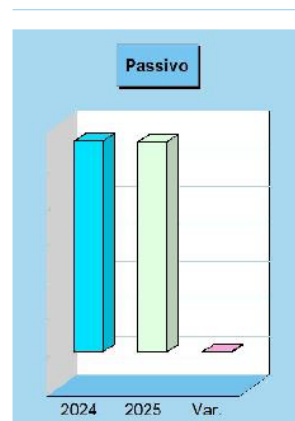
## D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) **Ratei Attivi** I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) **Risconti Attivi** I risconti attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Passivo e tendenza in atto				
Denominazione		2024	2025	Variazione
Fondo di dotazione	(+)	1.407.336,01	1.407.336,01	0,00
Riserve	(+)	42.032.350,71	42.665.383,24	633.032,53
Risultato economico esercizio	(+)	1.500.091,27	2.589.948,40	1.089.857,13
Risultato economico es. prec.	(+)	18.558.046,08	20.058.137,35	1.500.091,27
Riserve neg. per beni indisponibili (+)		0,00	0,00	0,00
<b>Patrimonio netto</b>		<b>63.497.824,07</b>	<b>66.720.805,00</b>	<b>3.222.980,93</b>
Fondo per rischi ed oneri	(+)	1.585.233,32	1.885.871,40	300.638,08
Trattamento di fine rapporto	(+)	0,00	0,00	0,00
Debiti	(+)	3.114.381,92	3.767.334,84	652.952,92
Ratei e risconti passivi	(+)	23.244.934,58	22.184.681,45	-1.060.253,13
<b>Totale</b>		<b>91.442.373,89</b>	<b>94.558.692,69</b>	<b>3.116.318,80</b>



Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

## A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

### STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	1.407.336,01	1.407.336,01
II	Riserve	42.665.383,24	42.032.350,71
b	da capitale	0,00	854.578,35
c	da permessi di costruire	1.604.816,61	2.473.277,55
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	38.770.111,62	37.372.623,00
e	altre riserve indisponibili	2.290.455,01	1.331.871,81
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	2.589.948,40	1.500.091,27
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	20.058.137,35	18.558.046,08
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>66.720.805,00</b>	<b>63.497.824,07</b>

## *I - FONDO DI DOTAZIONE*

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. È importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2025 è di euro 1.407.336,01

## *II – RISERVE*

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

### **a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti**

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2025 è € 20.258.137,35

### **b) Riserve da capitale**

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 0,00

### **c) Riserve da permessi di costruire**

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 1.604.816,61.

### **d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali**

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento (quando previsto) e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento.

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 38.770.111,62.

### **e) Altre riserve indisponibili**

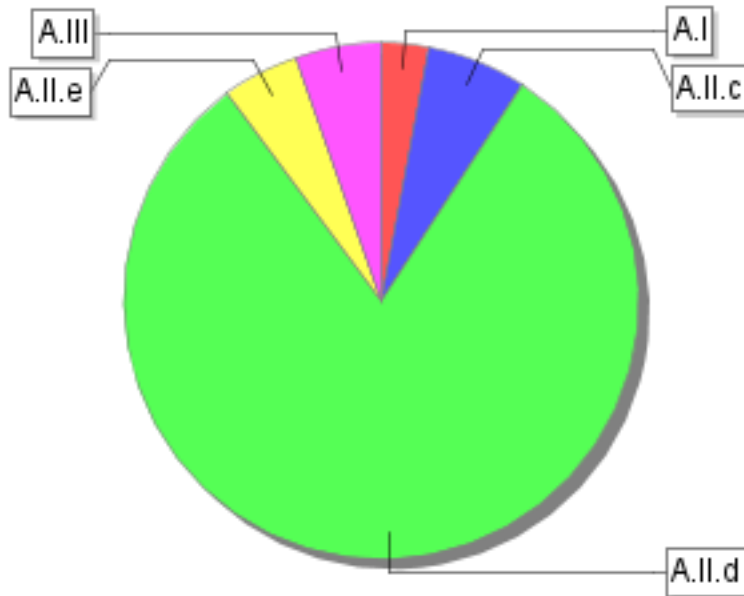
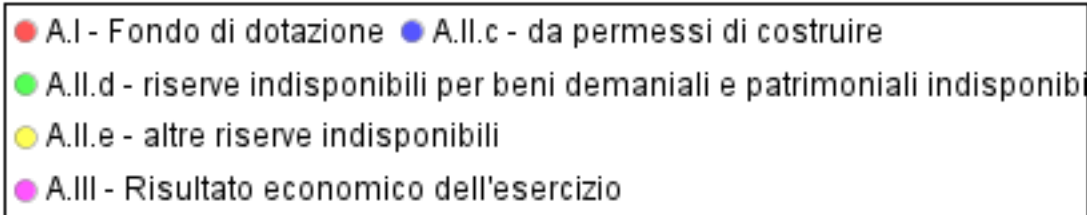
Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 2.290.455,01

## *III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO*

Il risultato economico dell'esercizio **2025** è pari a euro **2.589.948,40**

## Composizione Patrimonio Netto



Lo scostamento tra il valore del Patrimonio netto al 31.12.2024 e al 31.12.2025, come specificato nelle pagine precedenti, è dovuto sostanzialmente a:

- aumento della voce "Risultato economico d'esercizio" 2025;
- aumento della voce "Altre riserve indisponibili" per la rilevazione della rivalutazione del patrimonio netto delle Partecipate (€ 104.004,86). Si è altresì proceduto a spostare gli importi precedentemente confluiti nella voce "Riserve da capitale" nella voce "Altre riserve indisponibili", ritenendola più coerente per la rilevazione di dette variazioni patrimoniali;
- diminuzione della riserva da permessi di costruire e contestuale aumento della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali a seguito di riesame della composizione delle riserve derivanti da proventi da permessi di costruire. Dall'analisi è emerso che una quota di tali risorse risultava correlata al finanziamento di interventi su beni demaniali e su beni del patrimonio indisponibile, pur essendo stata precedentemente classificata tra le riserve da permessi di costruire. Al fine di garantire una corretta rappresentazione economico-patrimoniale e la coerenza tra le fonti di finanziamento e la natura dei beni cui le stesse si riferiscono, si è pertanto proceduto ad una riclassificazione di tali importi tra le riserve relative ai beni demaniali e ai beni patrimoniali indisponibili.

risultato economico dell'esercizio (+/-)	2.589.948,40
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2 (+)	1.604.816,61
contributo permesso di costruire Anno 2024 (-)	2.473.277,55
differenza positiva di valutazione partecipazioni (+)	104.004,85
altre variazioni alle riserve per beni demaniali (+)	1.397.488,62
<i>variazione al patrimonio netto</i>	<b>3.222.980,93</b>

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	<b>FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE</b>	0,00
	<i>Riserve</i>	
Allb	<b>da capitale</b>	-854.578,35
Allc	<b>da permessi di costruire</b>	-868.460,94
Alld	<b>riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.</b>	1.397.488,62
Alle	<b>altre riserve indisponibili</b>	958.583,20
Allf	<b>altre riserve disponibili</b>	
Alli	<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	1.089.857,13
Allv	<b>Risultati economici di esercizi precedenti</b>	1.500.091,27
AV	<b>Riserve negative per beni indisponibili</b>	
	<b>TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.222.980,93</b>

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il valore finale del fondo per rischi e oneri al 31/12/2025 è di euro 1.885.871,40, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione (totale All. A1 – Risorse accantonate al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità):

- FONDO CONTENZIOSO: 410.750,36
- FONDO CONCORSO AL SALDO DI FINANZA PUBBLICA: 37.441,00
- FONDO PASSIVITA' POTENZIALI: 945.000,00
- ANNUALITA' FINE MANDATO SINDACO: 8.280,00
- 20% INC. F.T. PER FONDO INNOVAZIONE: 10.867,65
- QUOTE PEREQUATIVE TARI: 60.873,91
- RINNOVO CONTRATTO: 242.942,32
- SGRAVI E RIMBORSI TRIBUTARI: 134.773,44
- SPESE PER EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI: 34.942,72

**TOTALE: € 1.885.871,40**

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

## D) DEBITI

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

<b>D.1) Debiti da finanziamento</b>	18.540,20
<b>D.2) Debiti verso fornitori</b>	2.825.035,78
<b>D.3) Acconti</b>	0,00
<b>D.4) Debiti per trasferimenti e contributi</b>	488.096,11
<b>D.5) Altri debiti</b>	435.662,75

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	3.767.334,84
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	18.540,20
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	=	3.748.794,64
		0,00

### ACCRUAL – FASE SPERIMENTALE

Si precisa che i valori patrimoniali sono stati aggiornati sulla base delle risultanze dell'inventario al 31 dicembre 2025 e che è tuttora in corso l'analisi dello stesso ai fini della sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale Accrual.

Nel passaggio alla contabilità Accrual, l'Ente sta procedendo alla mappatura dei beni patrimoniali, tenendo conto delle specificità tecniche del processo. In particolare, è in corso la stima dei valori economici dei cespiti, attività che richiede:

- un'analisi dettagliata dell'inventario, comprensiva di immobili, beni demaniali, beni patrimoniali indisponibili e immobilizzazioni materiali in corso di completamento;
- la classificazione dei cespiti secondo i criteri Accrual;
- il raccordo tra le informazioni tecniche e i dati contabili.

Risultano particolarmente complesse, in questa fase:

- la valutazione di beni storici o culturali privi di mercato di riferimento;
- la stima delle infrastrutture, in particolare delle infrastrutture stradali, per le quali occorre considerare l'assenza di mercato di riferimento, la pluriennalità della vita utile, la presenza di componenti eterogenee (pavimentazioni, ponti, sottoservizi, segnaletica).

Le attività di ricognizione e perizia sono in corso e rappresentano un processo graduale, finalizzato ad assicurare la completa e corretta rappresentazione economico-patrimoniale dell'Ente nei prossimi esercizi, in linea con i principi Accrual.

Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio l'Ente ha avviato un primo processo di ricognizione dei procedimenti, formalizzato con disposizione dirigenziale n. 6/2026, volta alla mappatura dei principali processi amministrativo-contabili in ottica Accrual, sviluppata in chiave organizzativa e funzionale.

L'attività è stata realizzata con il coinvolgimento dei Responsabili di Settore, al fine di garantire una rappresentazione aderente ai processi gestionali effettivamente in essere e ai relativi flussi informativi.

Essa è finalizzata all'individuazione degli eventi gestionali rilevanti ai fini della competenza economica e della corretta rappresentazione economico-patrimoniale.

La mappatura, sviluppata con approccio progressivo e intersettoriale, ha consentito di evidenziare i punti di raccordo tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale dei processi più rilevanti,

nonché i principali rischi di disallineamento e le relative misure di presidio, volendo costituire una sorta di primo riferimento operativo per l'implementazione dei principi contabili ITAS a livello organizzativo.

Tale attività si inserisce nel più ampio percorso di sperimentazione della contabilità Accrual, con scadenza attualmente prevista al 30 giugno, e sarà oggetto di progressivo affinamento in relazione agli esiti delle attività di ricognizione e alle indicazioni applicative che verranno fornite a livello centrale.

## E) RATEI E RISCONTI

### Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- **Contributi agli investimenti** I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2025 ammontano a complessivi **22.184.681,45**.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

<b>E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche</b>	22.184.681,45
<b>E.II.1.b) da altri soggetti</b>	0,00

- Concessioni pluriennali

<b>E.II.2) Concessioni pluriennali</b>	0,00
--	------

- Altri Risconti Passivi

<b>E.II.3) Altri risconti passivi</b>	7.379,49
---------------------------------------	----------

## CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 1.542.032,40 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria.